

IL PERSONAGGIO

**Gianni
multinazionale
del diritto**



La "law firm" fondata dall'avvocato romano offre consulenza a 360 gradi ai grandi clienti

“Ho importato il modello Usa studi legali come le aziende”

EUGENIO OCCORSIO

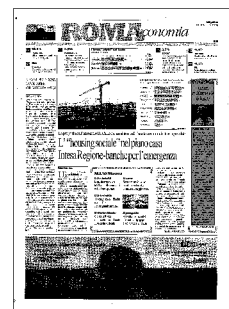
E POI dicono che lo studio legale Sidley Austin di Chicago non porta fortuna: qui si conobbero i due volitivi *attorney-at-law* Barack e Michelle Obama, e qui qualche anno più tardi si trovò a lavorare l'avvocato Francesco Gianni (nella foto), giovane e promettente come l'attuale *first couple*, che di strada anch'egli doveva farne parecchia. Oggi è il titolare, *senior partner* tecnicamente, di uno dei maggiori studi italiani, 310 professionisti e otto sedi di cui tre all'estero. Allora, era il 1979, Gianni, nato a Ravenna nel 1951 ma romano di formazione, dopo la laurea alla Sapienza era già andato a prendersi ben due faticosissimi master in legge: al Kings College della London School of Economics e all'University of Michigan. Dopo l'esperienza di Chicago tornò a Roma per un paio d'anni,

poi nell'84 di nuovo a New York per lavorare stavolta nella filiazione americana di uno studio italiano.

L'ESPERIENZA americana è centrale nella sua formazione professionale. Intanto perché supera il famigerato *Bar*, il durissimo esame di ammissione all'ordine degli avvocati Usa, poi perché in un ambiente iper-competitivo impara arte e dimestichezza nelle pubbliche relazioni che sono fondamentali nella sua professione, e infine perché - mentre in Italia viveva ancora una mentalità patriarcale della professione - acquisisce la mentalità moderna di conduzione di uno studio legale, un po' giurista e un po' manager. «Almeno il 25% del mio tempo lo impiego nella gestione e nell'organizzazione», racconta. «Nell'88 aprii il primo studio, in contemporanea su tre sedi: a New York c'ero io, a Milano il collega Gian Battista Origoni, a Roma altri avvocati. Eravamo nove in tutto. Ci tenevo ad aprire una sede nella capitale perché resto convinto che anche nella nostra attività diretta al mondo del *business*, Roma sia un punto di riferimento fondamentale. Non dimentichiamo che qui hanno sede, oltre al governo e agli enti pubblici, società quotate dell'importanza di Eni, Finmeccanica, Enel». Ai due soci origina-

ri si unì nel 2001 Eugenio Grippo, e da allora la *law firm* si chiama Gianni, Origoni, Grippo & Partners. I soci sono oggi 56 ed eleggono ogni tre anni un *board* esecutivo e poi il *comitato compensi* per la ripartizione dei proventi, il comitato che dirime eventuali conflitti d'interessi, e una serie di altri organi.

Nel 1991 Gianni rientra a Roma e da qui in tutti questi anni coordina l'espansione dello studio, oggi alloggiato nel cinquecentesco Palazzo Del Drago in via Quattro Fontane, fino alle dimensioni e al prestigio attuali. «Offriamo alle imprese una consulenza completa per fusioni, acquisizioni, quotazioni in Borsa, contenzioso, finanziamenti e così via. Non lavoriamo solo con le grandi aziende, anzi: una famiglia imprenditoriale che vuole vendere la società sta giocandosi una carta unica nella vita: noi la seguiamo passo passo, consigliamo le condizioni a cui è meglio vendere, identifichiamo i possibili compratori, seguiamo l'affare, la assistiamo nelle eventuali controversie successive». Gianni, affabile nei modi, sposato con due figlie, ci tiene in particolare alla funzione di fucina di giovani talenti che è diventata lo studio. «Abbiamo destinato due colleghi specificamente a questo compito. Riceviamo circa 3000 *curriculum* l'anno: li valutiamo tutti, spesso convochiamo il candidato per una serie di colloqui sempre più



il personaggio

Francesco Gianni

Sedi

Il quartier generale dello studio è a Roma, e gli uffici a Milano, Bologna, New York, Londra, Torino, Bruxelles, Padova



Colleghi

Lo studio Sidley Austin di Chicago in cui lavorò Francesco Gianni è lo stesso di Barack e Michelle Obama (foto)

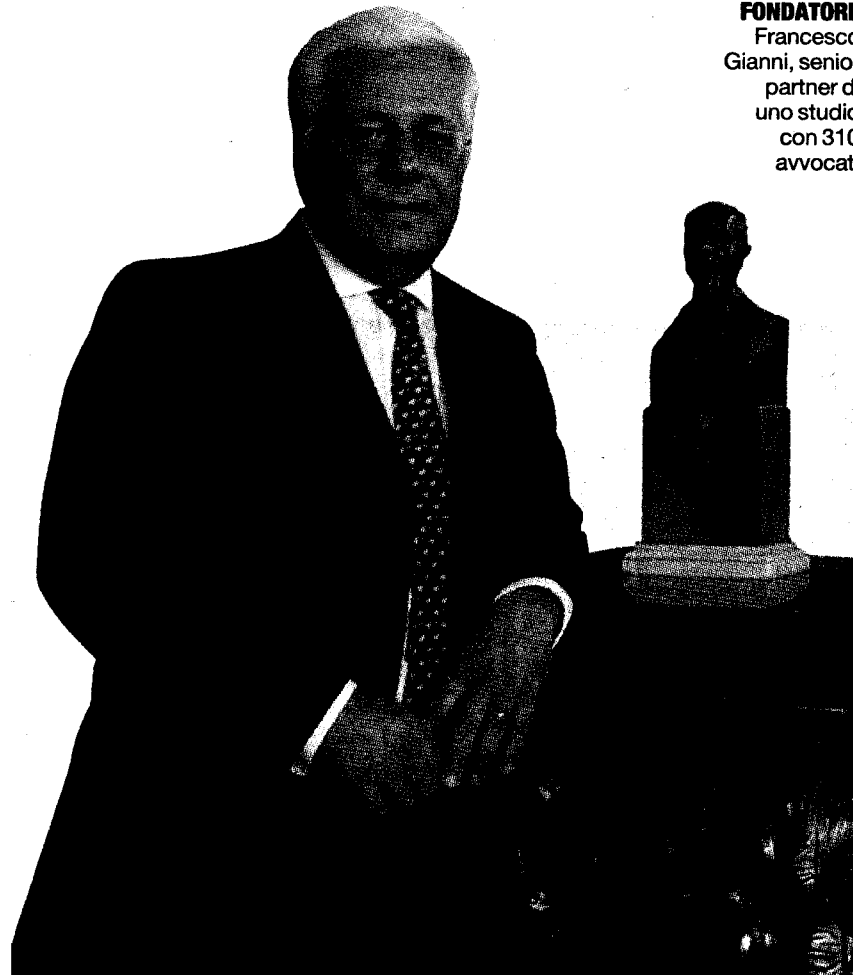
Settori

Fra le aree di attività dello studio, il diritto societario, l'antitrust, le fusioni, i mercati dei capitali, il contenzioso, le ristrutturazioni

incisivi finché ne assumiamo 30-40 l'anno. Li mettiamo subito in contatto con i clienti, la professione vera, senza chiuderli in un ufficetto, spesso li mandiamo a fare esperienza all'estero e così via. La cosa più delicata è capire se anche un bravo ragazzo, studioso e preparato, è in grado veramente di fare l'avvocato».

Un esercito di 310 professionisti specializzati in tutte le branche del diritto societario

L'organigramma dello studio Gianni



FONDATORE
Francesco Gianni, senior partner di uno studio con 310 avvocati